

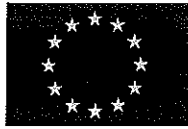


United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO  
ANTONINO PECORARO Palermo

- Member of UNESCO
- Associated Schools



---

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Scuola Secondaria di Primo Grado Statale*  
**“ANTONINO PECORARO”**  
**CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE**  
*Piazza Europa, 110 - Tel. 091/518848 - 091518035 - Fax 091/6701985*  
PALERMO

Sc.Sec. Statale I° A.Pecoraro - PA  
Prot. 0001443 del 30/05/2016  
02-03 (Uscita)

Palermo, 30 Maggio 2016

---

**Oggetto:** CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI  
DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127,  
128 DELLA L. 107/2015

---

#### PREMESSA

In sede di individuazione dei criteri il Comitato si è uniformato ad alcuni principi generali riguardanti la valutazione del merito dei dipendenti pubblici in quanto non incompatibili con le norme speciali successive contenute nella legge 107/2015.

Essi fissano, per la parte in cui non sono derogate dalla disciplina speciale dettata dalla Legge n.107/ 2015 per il personale docente della scuola , i vincoli di cui il Comitato prende atto :

- a. non è consentito distribuire il compenso a pioggia o sulla base di automatismi;
- b. la distribuzione del compenso per merito non può interessare meno del 10% della totalità dei docenti a tempo indeterminato oggetto della valutazione;

#### MODALITA' E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'individuazione delle modalità e degli strumenti utili per rilevare / apprezzare le competenze messe in campo dai docenti e valorizzarne il contributo è affidata alle Singole Scuole che per un triennio sperimentalmente l'adozione del modello proposto dalla Legge. Il Comitato, in piena autonomia, procederà alla formulazione dei criteri cui il Dirigente dovrà attenersi per l'attribuzione del bonus ai docenti destinatari. Nel tentativo di offrire spunti e piste di lavoro si propongono le modalità di rilevazione delle competenze professionali mutuati dal Rapporto OCSE del 2013 sulla valutazione dei docenti e dagli strumenti maggiormente usati in Europa :

Curriculum vitae, portfolio, documentazione di percorsi didattici, documenti per la valutazione degli alunni, progetti promossi, rapporti di autovalutazione, colloqui con i docenti, colloqui con i genitori, rilevazioni indirette quali questionari, interviste strutturate, focus group. Per quel che poi attiene al principio costituzionale della libertà d'insegnamento si ritiene poter affermare che questa non è da intendersi come tutela della soggettività del singolo, ma quanto esplicazione della funzione così come delineata dall'art.26 del C.C.N.L., che così recita "in attuazione all'autonomia scolastica i docenti, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni, e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline." In questa prospettiva trova soluzione il delicato rapporto tra la libertà del singolo docente dentro la Scuola e il dovere dello Stato di assicurare un adeguato servizio d'istruzione, quale si ricava dagli artt. 33 e 34 della Costituzione, che può contemplare la necessità di una puntuale valutazione dell'operato del singolo docente. Entro tali direttrici di senso si colloca la funzione del Dirigente scolastico che, chiamato a garantire la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica a lui assegnata, promuove, anche, la crescita culturale e professionale dei docenti valorizzandone le competenze. In tal senso, la valutazione operata dal Dirigente scolastico, non sarà indirizzata ad entrare nel merito delle scelte metodologico-didattiche, adottate nel lavoro d'aula da ciascun docente, quanto a leggere i risultati e gli effetti complessivi, quale esito dei processi promossi e delle azioni poste in essere, in conformità con i Documenti di indirizzo e di programmazione. I docenti saranno invitati, pertanto, alla partecipazione volontaria al processo di valutazione per sottolineare il personale contributo offerto allo sviluppo delle azioni sottese al PTOF e al Piano di miglioramento

## **PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI**

L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'Istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico. L'attribuzione avviene a seguito di formale richiesta di "partecipazione".

1. La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica, ha carattere volontario e prende avvio mediante la presentazione di apposita **istanza di partecipazione** indirizzata al Dirigente scolastico. A seguito della presentazione dell'istanza, il docente acquisisce lo status di "docente partecipante", il quale costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai presenti criteri e, conseguentemente, per accedere al fondo.

2. L'istanza deve essere presentata, da parte del docente interessato con incarico a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione scolastica, **entro e non oltre il 30 giugno** dell'anno scolastico di riferimento. La mancata presentazione dell'istanza, di cui al precedente comma 2, implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

3. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui entro i due anni scolastici precedenti rispetto a quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari.

**Il Comitato di valutazione dei Docenti della Scuola secondaria di I grado Antonino Pecoraro**

, ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, adotta i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1. Il punto di partenza è costituito dall'indicazione delle AREE di valutazione indicate nel comma 129 dell'art.1 della Legge 107 che si riporta :

Testo della legge	Riformulazione aree
A) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica nonché al successo formativo e scolastico degli studenti	<b>QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO</b> - qualità della didattica, innovazione didattica e metodologica, ricerca didattica, buone pratiche)
B) Risultati ottenuti dal docente o gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica alla documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche.	<b>RISULTATI FORMATIVI STUDENTI</b> - successo scolastico, potenziamento delle competenze degli alunni
C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	<b>MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO</b> - contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica , responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione del personale

**Il Comitato**, partendo dalla lettura degli indicatori contenuti in ciascuna Area, ritiene opportuno procedere ad una loro diversa aggregazione al fine di rendere più chiara e coerente la declinazione dei descrittori che dall'attività di riflessione scaturirà. Entro gli ambiti così ridefiniti, il Comitato ha individuato indicatori e descrittori coerenti con le competenze riconosciute alla professionalità docente dalla attuale normativa di riferimento e che si ritiene utile di seguito citare:

**C.C.N.L. artt. 26 e 27**  
**art. 395 D.Lgs 297/94**  
**art.448 D.Lgs 297/94**  
**art.3 comma 2 DPR 275/ 1999**  
**D.M.850/2015**

Entro ciascuno dei tre ambiti sono stati individuati indicatori e descrittori coerenti con la struttura organizzativa dell'Istituto, delineata dal Piano triennale dell'offerta formativa, integrato con le priorità del RAV e del Piano di miglioramento. Ciò significa che saranno tenuti in considerazione quei processi e quelle attività che l'Istituto ha individuato come prioritarie per il miglioramento degli esiti degli studenti e dell'offerta formativa, valutando le pratiche in termini di efficacia e funzionalità . Nell'individuazione dei criteri si terrà conto, altresì, degli Atti di indirizzo e delle Direttive del Dirigente scolastico :

1. **Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico **prot.n° 2856 del 14.09.2015**
2. Disposizioni inerenti i compiti ed il codice disciplinare connesso all'espletamento della funzione docente **Direttiva prot. n° 3084 del 12.10.2015**
3. **Direttiva del Dirigente Scolastico** in materia di adempimenti relativi alla

programmazione , pianificazione delle attività d'insegnamento e di valutazione  
**Circ. 29 del 12.11 15**

4. **Direttiva del Dirigente Scolastico** in materia di valutazione quadrimestrale **prot.n°122 del 22.01.2016**
5. **Decreto del Dirigente scolastico** in materia di utilizzazione Organico di potenziamento del 7.01.2015 e del 5.04.2016
6. **Degli Atti e dei procedimenti** posti in essere dal Dirigente scolastico quali espressioni delle prerogative degli Organi Collegiali in materia di programmazione d'Istituto.

Si farà particolare riferimento a tutte le attività propedeutiche alla individuazione delle Aree di intervento e di sviluppo dell'azione organizzativo-didattica e che si sono configurate come azioni propulsive volte al coinvolgimento attivo della comunità professionale **Circ.n °3 del 2.09.2015** : Aree d'intervento funzionali allo sviluppo di obiettivi strategici

**Cir.n° 8** del 24 settembre 2015 Attività propedeutiche alla elaborazione del PTOF

**Circ. n° 28** del 12.11.2015 : Piano di miglioramento d'Istituto costituzione gruppi di lavoro per il miglioramento

**Cir. n° 49** del 16.12.2015 : Redazione PTOF modalità operative e di sviluppo

Per quel che concerne l'individuazione degli Indicatori individuati a meglio definire il profilo del docente il Comitato ha condotto la seguente riflessione

## **QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO**

La qualità dell'insegnamento è garantita oggi, in un contesto culturale e sociale dinamico e complesso, dalla formazione e dall'aggiornamento continuo, si riconosce, pertanto, nell'indicatore oggettivo "partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione" la dimensione professionale afferente allo sviluppo delle competenze comprese nella funzione docente. Il Comitato ritiene che sarebbe rischioso addentrarsi in una valutazione delle scelte metodologico-didattiche, operate dal docente, entrando nel merito del processo di apprendimento che si realizza in aula a cura dello stesso. La qualità della didattica si connota, infatti, per le tangibili e documentate pratiche, ( con particolare riferimento ai processi di inclusione, di personalizzazione dei percorsi didattici, di utilizzo di pratiche valutative orientative), per il riferimento costante ai principi deontologici entro cui il docente agisce la propria professionalità, per l'adozione ragionata degli strumenti valutativi, per l'esecuzione attenta di compiti a lui affidati, per la puntuale raccolta documentale a supporto del proprie scelte metodologico/didattiche.

## **INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**

Il contributo offerto all'innalzamento degli standard qualitativi perseguiti dall' Istituto, attraverso l'adesione al Piano nazionale Scuola digitale, ma già con la precedente programmazione dei Fondi sociali europei, disegnerà il profilo di un docente intento a privilegiare l'adozione di pratiche didattiche innovative che privilegino l'assetto laboratoriale , l'apprendimento cooperativo , il peer education per gli alunni, ma anche il peer tutoring tra docenti ( disseminazione buone pratiche). La declinazione degli indicatori riferiti a questo ambito valorizzerà il contributo offerto dal docente nel cogliere l'apporto fornito dalle tecnologie della comunicazione e dalle tecnologie didattiche.

## **RICERCA DIDATTICA E BUONE PRATICHE**

La collaborazione alla ricerca, alla documentazione ed alla diffusione di buone pratiche presso la scuola o presso reti di scuole o la partecipazione a partenariati anche con Università ed Enti di ricerca, valorizzerà il merito di un docente che studia, si occupa della documentazione di buone prassi a vantaggio dei colleghi, che al contempo si impegna, attraverso progettualità innovative, a rendere più elevato l'impatto sul miglioramento organizzativo-didattico, nonché sull'innalzamento degli standard qualitativi relativi alle performances degli studenti.

## **SUCCESSO SCOLASTICO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**

La valutazione del contributo, fornito in questo ambito dal docente, presenta aspetti innovativi e necessari, ma indubbiamente delicati, e per questo è meritevole di una riflessione attenta, soprattutto, per la definizione di criteri che siano oggettivi significativi e condivisi. Nel primo anno di applicazione della Legge ci si soffermerà alla rilevazione del contributo fornito dal docente al potenziamento delle competenze degli alunni, sul versante disciplinare e su quello delle competenze chiave di Cittadinanza, in considerazione del fatto che il nostro Istituto è all'inizio di una sostanziale e reale costruzione di un curriculum e di una didattica per competenze. Per questa ragione, essendo di fatto nel primo anno di prova, e non avendo dati di risultato utili ai fini di una comprensione oggettiva, si può riconoscere unicamente la partecipazione ad azioni innovative ed il grado di coinvolgimento nei processi attivati e non anche gli esiti.

## **CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Premesso che il termine miglioramento si collega necessariamente al cambiamento ed all'innovazione, nella necessità di dare una peculiare interpretazione al termine, rileviamo che possa essere strettamente connesso agli obiettivi strategici contenuti nel Piano di miglioramento dell'Istituto. Certamente vi afferiscono tutte le iniziative facenti capo alle AREE progettuali individuate nel POFT e che rimandano allo sviluppo di azioni ed attività coordinate. Esse mirano a potenziare le competenze degli studenti, a supportare e a valorizzare le loro attitudini. Alle istanze dell'innovazione e sviluppo, afferiscono le iniziative che vedono impegnato l'Istituto, a far corso dagli ultimi tre anni, nella adozione di nuove pratiche didattiche supportate dall'uso delle tecnologie didattiche e della comunicazione, cui sono stati destinati rilevanti investimenti finanziari, con un notevole impegno sul versante organizzativo-gestionale. L'Istituto, non avendo nel proprio organico figure addette a fornire il dovuto supporto tecnico all'utilizzo delle tecnologie, ha investito nella formazione e qualificazione di alcuni docenti, allo scopo di sostenere i processi di modernizzazione ed assicurare il funzionamento a regime di tutte le infrastrutture tecnologiche. L'introduzione della figura dell'animatore digitale, del team per l'innovazione contribuisce in questo senso a valorizzare ulteriormente il contributo già fornito dall'Istituto all'innovazione ed all'uso delle tecnologie che andranno nel prossimo futuro ad essere implementate ( CLOUD; CODING; CLASSE 3.0)

## **COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO**

A questo ambito afferiscono tutte quelle attività che, per il grado di complessità assunto ed in forza delle istanze espresse dal piano dell'offerta formativa, sostengono ed assicurano la tenuta delle azioni poste in essere dall'Istituto. Esse rinviano allo svolgimento di compiti per i quali vengono richieste competenze specialistiche e plurime, ( Coordinatore e Referente DSA e BES, referenti GOSP E GLI), allo svolgimento di compiti di coordinamento organizzativo per le Aree progettuali individuate in seno al PTOF triennale che comprendono più interventi formativi. A questo ambito afferiscono anche tutte quelle attività che si traducono in assunzione di incarichi di **responsabilità e gestione di compiti complessi** che migliorano l'organizzazione della scuola, svolti in orario non coincidente con gli obblighi di servizio anche in periodi di

sospensione delle lezioni; tutte quelle attività che si traducono in assunzione di incarichi di **responsabilità significative** nel coordinamento didattico e nella gestione di gruppi di lavoro .

## **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

A questo ambito afferiscono tutte quelle attività svolte dal docente nel campo della formazione, intesa, anche, nella dimensione del peer tutoring per la disseminazione di buone prassi. Altro ruolo fondamentale per la formazione del personale è quello del tutor dei docenti neo assunti che viene ridefinito nell'art.12 del D.M. 850/ 2015.

### **1.PRINCIPI ISPIRATORI**

1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'Istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni /studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico.
3. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
4. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati, non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri saranno, pertanto, diretti a incentivare la qualità delle performances individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche, quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
5. Il processo valutativo è organizzato per essere, anche, un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

### **2.MODALITA' VALUTATIVE**

Il "profilo professionale del docente " si caratterizza per lo sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:

1. competenze fondamentali: epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali;
2. competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;
3. motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'Istituzione scolastica.

Il miglioramento, individuale e collettivo, del profilo professionale costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale. Considerata la complessità del profilo professionale del docente, allo scopo di realizzare una procedura snella e valida , la valutazione è effettuata mediante l'impiego di un numero circoscritto di "**eventi valutativi**" che abbiano i requisiti specificati nei punti che seguono.

### **3.LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI**

La riflessione, intorno ai criteri ed alla loro documentabilità , è stata guidata entro uno schema di suddivisione in 3 ambiti, che rispecchiano i tre punti sanciti dal comma 129

dell'art. 1 della Legge 107/2015.

All'interno di ciascun ambito, a sua volta distinto in campi d'osservazione e di indagine, sempre più circoscritti, sono stati individuati indicatori e connessi descrittori.

Sul piano della rilevazione delle evidenze, relative a tutti o a parte degli indicatori descritti, si ritiene indispensabile riferirsi al requisito della documentabilità, attestata o certificata e/o prodotta dal docente il quale potrà fare, anche, richiesta esplicita di accertamento da parte del Dirigente (visita in aula redazione del protocollo di osservazione secondo il modello previsto dal D.M. 850/2015).

Le evidenze cui il docente potrà far riferimento sono quelle relative all'ultimo biennio compreso l'anno in corso.

Ai singoli descrittori e all'esito prodotto dal repertorio documentale si è ritenuto dover attribuire un peso.

L'attribuzione di un punteggio, tuttavia, non ha una finalità tesa a voler dar vita ad una graduatoria tra docenti, ha, bensì, lo scopo di consentire la realizzazione di indici che decodifichino in termini numerici le azioni di miglioramento e nello stesso tempo possano offrire la possibilità di stabilire la percentuale dei docenti che potranno rientrare nell'attribuzione del compenso del merito

I singoli punteggi analitici parziali sono determinati in ragione dei seguenti criteri :

a) **contenuto qualitativo intrinseco** dello specifico stato o competenza professionale di cui l'indicatore è espressione diretta;

b) **caratterizzazione del descrittore** in termini di ricadute positive sul miglioramento didattico e/o organizzativo individuale e di sistema;

c) **caratterizzazione** del descrittore in termini di ricadute positive sulla cooperazione organizzativa e la diffusione delle buone pratiche, inclusa la pratica della riflessività quale modalità di osservare in modo sistematico, individualmente o in gruppo, il proprio agire professionale e ricercare soluzioni e miglioramenti. La valutazione attraverso i descrittori dà luogo ad un procedimento oggettivo che riconosce lo sviluppo professionale del docente.

#### **4.CONDIZIONI DI ACCESSO AL BONUS**

1. Condizione indispensabile per accedere al riconoscimento della posizione premiale è il possesso dei seguenti requisiti :

1. Assenza di provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti l'anno di riferimento

2. Servizio effettivamente prestato in attività didattica per almeno 180 giorni

3. Accurata tenuta della documentazione didattica e puntuale attuazione dei piani didattici disciplinari nel rispetto delle fasi, dei tempi previsti e degli standard qualitativi d'Istituto.

4. Espletamento puntuale dei compiti inerenti le attività funzionali all'insegnamento e partecipazione assidua alle sedute degli OO.CC. della Scuola

5. Assenza di criticità rilevate dal D.S. nelle relazioni con gli alunni e le famiglie.

2. Si accede alla valutazione per il riconoscimento del merito e la conseguente attribuzione del bonus a seguito di presentazione presso l'Ufficio personale entro il 30 giugno della seguente documentazione:

a) istanza di partecipazione indirizzata al Dirigente scolastico, **compilando l'allegato A**, con la quale si manifesta la consapevole soggettiva volontà di partecipare alla procedura valutativa

b) scheda di rilevazione delle esperienze professionali maturate e delle attività espletate per contribuire al miglioramento degli standard qualitativi del servizio **compilando la scheda allegato B** corredata della documentazione richiesta. Qualora il Dirigente lo ritenga opportuno potrà richiedere integrazione della documentazione.

3. la mancata presentazione dell'istanza di partecipazione implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

## 5. Motivazione dell'attribuzione del bonus

1. L'assegnazione del bonus nel rispetto dei presenti criteri è effettuata dal Dirigente Scolastico motivandone l'attribuzione.

2. Non si procederà alla formulazione di una graduatoria; la motivazione che scaturirà dalla valutazione della dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali evidenzierà il numero dei crediti riconosciuti ed il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento / attuazione della funzione / attività ritenuta meritevole di valorizzazione. La motivazione si soffermerà ad evidenziare il livello qualitativo delle prestazioni del docente secondo i seguenti parametri :

**1° livello** Attività espletata episodicamente o su richiesta

Attività non coerente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento

Ha fornito solo parzialmente elementi oggettivi di misurazione degli obiettivi conseguiti

**2° livello** Attività espletata sistematicamente con iniziativa autonoma

Attività coerente con gli obiettivi del PDM

Ha fornito buoni elementi oggettivi di misurazione degli obiettivi conseguiti

3. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

4. Gli assegnatari non potranno superare il 25% della totalità dei docenti a tempo indeterminato oggetto della valutazione, al fine di evitare distribuzioni del bonus a pioggia.

5. Il Comitato, al fine di valorizzare l'espletamento di funzioni , compiti , attività complesse espletate nell'ultimo biennio, in maniera continuativa, in orario extrascolastico anche durante la sospensione delle attività didattiche, e che non hanno trovato adeguato riconoscimento attraverso la distribuzione del Fondo dell'Istituzione scolastica, fortemente decurtato a partire dall'anno 2013/14, delibera di attribuire sul totale complessivo di 90 punti **un bonus di 30 punti quale corrispondente riconoscimento per il surplus lavorativo.**

## AREA 1



## A) QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO

### A1: Qualità della didattica

	INDICATORI	Descrittori	Documentabilità	Totale punti
1	Cura della professionalità	Corsi di formazione ed aggiornamento attinenti l'area disciplinare di appartenenza e/o agli obiettivi formativi declinati nel POF	Documentazione a cura del docente o presenza agli atti della Scuola	1 da 20 a 40 ore 2 da 41 a 60 ore 3 oltre le 60 ore
2	Cura della didattica: programmazione a delle attività e valutazione degli studenti	Tenuta efficace della documentazione didattica. Valutazione efficiente, sotto il profilo formativo, degli apprendimenti. (Puntualità e trasparenza nelle valutazioni delle verifiche elaborate con cadenza periodica) ed efficace, rispetto agli atteggiamenti riflessivi e metacognitivi ( es. le valutazioni sono corredate di indicazioni e spiegazioni orientative nel rispetto degli standard qualitativi definiti a livello d'Istituto).	Documentazione agli atti della scuola. R registro del docente. Su valutazione del DS	4
3	Cura della didattica: ricorso nella prassi ad una didattica funzionale ai diversi stili cognitivi	Uso efficace di strumenti dispensativi e compensativi , adozione di strategie diversificate , adeguate alla disciplina insegnata. Strutturazione di compiti secondo livelli di competenza degli alunni ( es . il docente prepara materiali didattici, finalizzandone l'uso alla personalizzazione e comunque al fine di ampliare quanto più possibile le opportunità di accesso all'apprendimento significativo gli allievi .)	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola. Su valutazione del DS	4
4	Cura della didattica: ricorso alla didattica per competenze	Realizzazione di UDA orientate alla didattica per competenze . ( es. realizzazione di attività in assetto laboratoriale praticate con cadenza costante , realizzazione di attività interdisciplinari. )	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali. Su valutazione del DS.	4

### A2: Contributo all'innovazione didattica e metodologica, alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

	Indicatori	Descrittori	Documentabilità	Totale punti
1	Collaborazione alla ricerca didattica	Partecipazione a gruppi di ricerca interni o esterni all'Istituto o in rete coerenti con la professionalità docente	Attestati di partecipazione, documentazione agli atti della scuola	3
2	Apporto dato alla ricerca	Contributo del docente, in percorsi di rilevanza scientifica e culturale, in collaborazione con Enti ed Istituti di ricerca, attraverso l'adozione, nella prassi	Pubblicazioni , prodotti degli alunni. Documentazione agli	4

		didattica, di approcci metodologico-didattici innovativi.	atti della scuola e a cura del docente.	
3	Impegno nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi	Costruzione/utilizzazione sistematica di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la realizzazione di percorsi disciplinari, multidisciplinari o anche personalizzati, attraverso l'uso di strumenti basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione ( TIC ) e delle tecnologie didattiche (TD) ( webquest, classi virtuali, facebook, Flippedclassroom....	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali finalizzate all'introduzione ed implementazione delle TIC e delle TD	5

Totale 27

## AREA 2

### B) RISULTATI FORMATIVI :

#### B1: Successo formativo e scolastico degli studenti. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni

	Indicatori	Descrittori	Documentabilità	Totale punti
1	Traguardi conseguiti nell'ambito dell'inclusione e della promozione del successo formativo	Realizzazione, con esito positivo, di attività personalizzate per il recupero delle situazioni di svantaggio ( H-DSA-BES-stranieri) Realizzazione di percorsi di inclusione condotti dal docente e/o dal gruppo docente con esiti positivi, in contesti classe particolarmente complessi per numero di alunni (BES-DSA - disabili e stranieri)	Documentazione agli atti della scuola. Registro dei verbali del GLIS ; rapporti informativi dell'O.P.	4
2	Traguardi conseguiti nell'ambito del recupero e potenziamento delle competenze disciplinari in orario curricolare	Realizzazione di attività di recupero/potenziamento, svolte in orario curricolare, con il ricorso a specifiche strategie didattiche e con una diretta ricaduta positiva sugli esiti formativi degli alunni in merito alle competenze disciplinari	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	3
3	Traguardi conseguiti nell'ambito del recupero e potenziamento delle competenze disciplinari in orario extracurricolare	Realizzazione di attività di recupero/potenziamento, svolte in orario extracurricolare con il ricorso a specifiche strategie didattiche e con una diretta ricaduta positiva sugli esiti formativi degli alunni in merito alle competenze disciplinari	Documentazione a carico del docente e agli atti della scuola	4
4	Traguardi conseguiti nell'ambito del potenziamento delle competenze sociali e civiche	Partecipazione a concorsi nazionali promossi dal MIUR e /o da Enti accreditati volti alla promozione della Cittadinanza attiva ed allo Studio della Costituzione.	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	3
5	Traguardi conseguiti nella valorizzazione delle eccellenze e delle attitudini	Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppi classe	Documentazione agli atti della scuola	4

Totale 18

**AREA 3**

**C) MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO**

**C1 : Miglioramento del servizio**

	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Documentabilità</b>	<b>Totale punti</b>
1	Collaborazione elaborazione PTOF	Svolgimento di compiti connessi con l'elaborazione del PTOF.	Incarico ed espletamento dell'incarico. Su valutazione del DS	3
2	Elaborazione del Piano di miglioramento d'Istituto	Svolgimento di compiti connessi con lo sviluppo degli obiettivi individuati dal RAV di miglioramento. Contributo alla elaborazione dei progetti compresi nel Piano di miglioramento.	Incarico ed espletamento dell'incarico. Su valutazione del DS	4
3	Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	Impegno profuso , nella realizzazione, con esiti positivi, di attività didattiche volte all' ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, in attuazione alle priorità formative declinate nel PTOF . Vedi sviluppo di progettualità contenute nel PTOF realizzate con l'intero gruppo classe o con gruppi eterogenei in orario curriculare /extracurriculare	Documentazione a cura del docente e su valutazione del DS	4
4	Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio per lo svolgimento di progetti ed attività contemplate dal POF.	Adattamenti dell'orario di servizio, anche con conseguente espletamento di ore eccedenti , in risposta alle esigenze organizzativo - didattiche, connesse alla realizzazione di attività di studio a classi aperte, visite d'istruzione, eventi e manifestazioni a carattere nazionale, regionale, cittadino.	Dichiarazione del docente Documentazione a cura del docente Disposizione di servizio del DS	1 punto ogni 5 ore sino ad un max di 20 ore <b>Max 4 punti</b>

**C2: Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo :** assunzione di incarichi di responsabilità, gestione di attività complesse volte alla implementazione di modalità di gestione innovative che migliorano l'organizzazione della scuola svolte in orario non coincidente con gli obblighi di servizio anche in periodi di sospensione delle lezioni.

**Responsabilità assunte nel coordinamento didattico :** assunzione di incarichi e di responsabilità significative nel coordinamento dei gruppi di lavoro

	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Documentabilità</b>	<b>Totale</b>
--	-------------------	--------------------	------------------------	---------------

				punti
1	Responsabilità nel coordinamento organizzativo	Svolgimento di funzioni di supporto al DS in attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico	Espletamento dell'incarico.	7
2	Responsabilità nel coordinamento organizzativo	Svolgimento di incarichi organizzativi e attività complesse in orario sia scolastico che extrascolastico	Espletamento dell'incarico con ricadute positive	6
3	Responsabilità nel coordinamento delle azioni funzionali alla realizzazione del POF ( Funzioni strumentali )	Svolgimento di attività complesse connesse al coordinamento delle azioni funzionali alla realizzazione del POF ed allo sviluppo degli obiettivi in esso declinati	Espletamento dell'incarico con ricadute positive. Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	6
4	Responsabilità nel coordinamento organizzativo ( Nucleo di valutazione, Referente GLIS )	Svolgimento di compiti complessi connessi all'espletamento di incarichi in Gruppi di lavoro istituzionali.	Espletamento dell'incarico con ricadute positive Documentazione agli atti della scuola	6
5	Responsabilità nel Coordinamento didattico	Svolgimento di compiti connessi al coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe	Espletamento dell'incarico con ricadute positive Documentazione agli atti della Scuola	4
6	Responsabilità nel Coordinamento didattico ( componente GOSP / GLIS )	Svolgimento di compiti connessi alle attività di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo	Espletamento dell'incarico con ricadute positive Documentazione a cura del docente e agli atti della Scuola	4
7	Responsabilità nel coordinamento organizzativo - didattico in progetti d'istituto e/o Corso	Svolgimento di compiti connessi alle attività previste dai Progetti d'Istituto	Espletamento dell'incarico con ricadute positive. Documentazione a carico del docente e agli atti della scuola. Su valutazione del D.S.	4
8	Responsabilità nel coordinamento organizzativo ( gestione delle strumentazioni e dei sussidi )	Svolgimento di attività connesse alla vigilanza sulla gestione delle strumentazioni e/o apparecchiature in dotazione dei laboratori speciali	Espletamento dell'incarico con ricadute positive. Documentazione agli atti della Scuola	4
9	Responsabilità nel coordinamento delle attività di gestione delle emergenze e primo soccorso	Svolgimento di attività connesse alla gestione delle emergenze ed al Primo soccorso.	Espletamento dell'incarico con ricadute positive Documentazione agli Atti della Scuola	4

### C3: Responsabilità assunte nella formazione del personale

Indicatori	Descrittori	Documentabilità	Totale punti
------------	-------------	-----------------	--------------

1	Responsabilità assunte nella formazione dei docenti neo-assunti	Svolgimento di compiti connessi alle attività tutoring	Espletamento dell'incarico Documentazione agli atti della scuola	6
2	Elaborazione e diffusione di materiale o strumenti didattici innovativi per la formazione del personale	Realizzazione di attività legate alla divulgazione di materiali relativi a temi d'interesse professionale. Funzionalità dei materiali a bisogni formativi diffusi	Documentazione prodotta dal docente	3
3	Responsabilità assunte nella formazione del personale	Assunzione di incarichi di formatore in percorsi riservati ai docenti dell'Istituto o reti di scuole	Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente	2

fino ad un max di 45 punti

### Validità dei criteri

I presenti criteri sono da ritenere validi per il corrente anno scolastico 2015/16. I criteri potranno essere modificati o confermati all'inizio di ciascun dei successivi due anni del triennio in considerazione del Piano di miglioramento e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal Comitato di valutazione.

Approvati dal Comitato di valutazione il 27 maggio 2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Maria Margherita Francomano)